
External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA:

SOC. AGR. PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA

2021

INDICE

1	Riferimenti metodologici e normativi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1	Descrizione dell'organizzazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2	Informazioni di contatto	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3	Finalità del report	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4	Destinazione d'uso del report	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.5	Politica di disseminazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.6	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.7	Scelta dell'anno base storico	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.8	Dati e informazioni inclusi nel report	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.9	Dichiarazioni da parte dell'organizzazione sulla verifica	Errore. Il segnalibro non è definito.
3	Confini organizzativi	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1	Emissioni significative ed esclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
5	Inventario GHG.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1	Descrizione dei dati di inventario	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5	Assunzioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5.1	Destino finale dei rifiuti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5.2	Trasporto dei rifiuti	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5.3	Composizione dell'imballaggio e smaltimento del pallet	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5.4	Trasporto del prodotto finale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5.5	Trasferite di lavoro	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.6	Risultati dell'inventario	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.7	Interpretazione dei risultati.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.8	Valutazione dell'incertezza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6	Iniziative di riduzione dei GHG	Errore. Il segnalibro non è definito.

7	Limiti dello studio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
8	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
10	Altre informazioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
1	Informazioni di contatto.....	4
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	4
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	4
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	4
3.2	Finalità del report	4
3.3	Destinazione d'uso del report	5
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	5
3.5	Scelta dell'anno base storico	5
4	Confini organizzativi	6
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	6
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	7
6	Inventario GHG.....	7
6.1	Descrizione dei dati di inventario	7
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	7
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	8
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	9
6.5	Risultati dell'inventario	9
6.6	Interpretazione dei risultati.....	9
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	10
7	Iniziative di riduzione dei GHG	11
8	Limiti dello studio.....	12
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	12
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	12
11	Altre informazioni	12

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Soc. Agr. Principi di Porcia e Brugnera contattare Dott.ssa Giacalone Katia sviluppo@porcia.com

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

L'azienda è ubicata nel comune di Azzano Decimo, in Provincia di Pordenone.

L'azienda agricola ha una superficie complessiva di ha 830.61 e si divide in tre corpi: Azzano Decimo, Palse di Porcia e Porcia.

I vigneti dell'azienda hanno una superficie complessiva di ha 130,65.

Tutti i vini vengono prodotti, imbottigliati e confezionati presso la sede di Azzano Decimo (PN), ove si trovano la Cantina di trasformazione uve, con annesso Wineshop per la vendita diretta, il Centro logistico di smistamento, uffici amministrativi, allevamento bovini da latte, essiccatoio, impianto di biogas, impianto fotovoltaico con attività di scambio sul posto, terreni a seminativo e vigneti.

Presso la sede di Palse di Porcia si trovano depositi per mezzi agricoli, impianto di biogas, impianto fotovoltaico con attività di scambio sul posto, terreni a seminativo e vigneti.

Presso la sede di Porcia si trova la Cantina storica con punto per la vendita diretta dei vini e un impianto idroelettrico.

Si riportano di seguito le entità produttive di ogni area aziendale.

Area	Azienda	Prodotti
Vigneto	16.251,00 quintali uva su 130,65 ettari	Varietà: cabernet franc / cabernet sauvignon / chardonnay / friulano / malbec / merlot / pinot bianco / pinot grigio / prosecco / refosco / ribolla / sauvignon / traminer / verduzzo amabile
Cantina	1.219.269 litri di vino	
Imbottigliamento		337.697 bottiglie 64.474 bag in box

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Soc. Agr. Principi di Porcia e Brugnera ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta "Impronta Carbonica" a livello di Organizzazione.

Scopi del rapporto sono:

- permettere all'Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile.
- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica delle emissioni e della sostenibilità ambientale;
- permettere all'Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione delle emissioni sulla base dei risultati d'analisi;
- fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all'Azienda un monitoraggio dell'andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento;
- analizzare ed esprimere le quantità percentuali delle emissioni nelle diverse installazioni aziendali

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 1 novembre 2020 – 31 ottobre 2021, in cui ricade la vendemmia 2021. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Si tratta del calcolo del primo inventario GHG a livello di organizzazione: il 2019 funge da base storica nel confronto con gli studi successivi.

3.5 Scelta dell'anno base storico

Il presente rapporto si riferisce alle emissioni di GHG aziendali con base storica l'anno 2019.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo. L'azienda è ubicata nel comune di Azzano Decimo, in via Zuiano 29. I vigneti dell'azienda hanno una superficie complessiva di 130,65 ettari.

Nelle varie tenute avvengono le lavorazioni agricole, mentre ad Azzano avvengono le fasi di vinificazione, imbottigliamento e spumantizzazione.

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

In conformità con quanto riportato dal disciplinare VIVA sono stati presi in considerazione gli input e output indicati nello standard per ogni area di indagine: Campagna, Vinificazione, Imbottigliamento/Condizionamento, Trasporti per vendita vino, relativi alle attività sotto la responsabilità aziendale diretta o indiretta.

Nel presente studio non sono stati considerati, in quanto non connessi strettamente alle attività vitivinicole, gli impatti generati dall'allevamento bovino, dall'essiccatoio e dai dagli impianti a biomassa.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none">•emissioni dirette GHG - utilizzo metano per riscaldamento•emissioni dirette GHG - utilizzo gasolio per riscaldamento•emissioni dirette GHG - utilizzo gasolio per autotrazione
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none">•emissioni indirette GHG - consumi energia elettrica
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none">•emissioni indirette GHG - trasporti per approvvigionamento•emissioni indirette GHG - trasporti per distribuzione•emissioni indirette GHG - spostamenti per lavoro
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none">•emissioni indirette GHG - produzione uve•emissioni indirette GHG - processi produttivi•emissioni indirette GHG - produzione rifiuti
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none">•NS
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none">•NS

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

La filiera aziendale è stata sottoposta ad analisi al fine di assegnare nel modo migliore possibile le emissioni alle varie fasi di competenza.

Quando disponibili sono stati utilizzati dati primari, cioè dati specifici aziendali e direttamente quantificabili, quando non disponibili sono stati usati dei dati secondari (ricavati da processi analoghi a quelli analizzati) ricavati dal database VIVA.

Laddove non espressamente descritto, il metodo di raccolta e trattamento dei dati ha fatto riferimento alle indicazioni del Disciplinare VIVA o a criteri di logica o ragionevolezza.

Combustione di gasolio, per scopi energetici, derivanti dall'utilizzo di mezzi agricoli o connessi alle attività produttive	dato primario	bollette / fatture / registrazioni
Combustione di gpl, per scopi energetici, derivanti dal riscaldamento delle aree adibite ad ufficio	dato primario	bollette / fatture
Emissioni fuggitive da uso di CO ₂ da idrofluorocarburi nei sistemi di raffreddamento dell'azienda	dato primario	bollette / fatture / rapporti
Emissioni da utilizzo di fertilizzanti azotati	dato primario	fatture / qdc
Emissioni da utilizzo di fertilizzanti	dato primario	fatture / qdc
Emissioni da utilizzo di erbicidi, fungicidi ed insetticidi	dato primario	fatture / qdc
Emissioni indirette dovute alla produzione di energia elettrica importata dall'azienda	dato primario	bollette / fatture
Estrazione e produzione di gasolio per autotrazione	dato primario	fatture / registrazioni
Produzione di materiali ausiliari di cantina	dato primario	fatture
Consumo di acqua	dato primario	contatori / registrazioni
Produzione di materiali da imballaggi Btg vetro / tappi / capsule / etichette / pallet / scatole / etc	dato primario	fatture
Smaltimenti Rifiuti aziendali / fine vita	dato primario	formulari / fatture
Trasporto Rifiuti	dato primario	formulari
Trasporto materiali imballaggio / materiali vinificazione / materiali per campagna / fecce e vinacce	dato primario	fatture
Trasporto fecce	dato primario	registri
Trasporto prodotti finiti con mezzi di trasporto fuori dal controllo dell'organizzazione	dato secondario	documenti trasporto
Trasporto Dipendenti – con mezzi non aziendali	dato primario	questionari
Trasporto Viaggi lavoro – con mezzi non aziendali	dato primario	registrazioni

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente

normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su principi di pertinenza, completezza, coerenza, accuratezza, trasparenza.

La metodologia di quantificazione adottata: misurazioni, calcoli o una combinazione di questi.
Allocazione

Il problema dell'allocazione si pone quando nella filiera esistono produzioni accoppiate, ossia si producono più di un prodotto, o sottoprodotti che possono essere reimpiegati all'esterno del sistema, e quindi sia necessario allocare all'unità funzionale solo la giusta proporzione di emissioni, mentre va definito quali siano invece le emissioni da attribuire ad altri sistemi. I rifiuti non sono considerati tra i prodotti accoppiati. L'analisi di allocazione può essere eseguita secondo criteri di massa, economici, funzionali, o altri.

Nel caso della Soc. Agr. Principi di Porcia e Brugnera, per la vendemmia 2021, i criteri di allocazione sono stati:

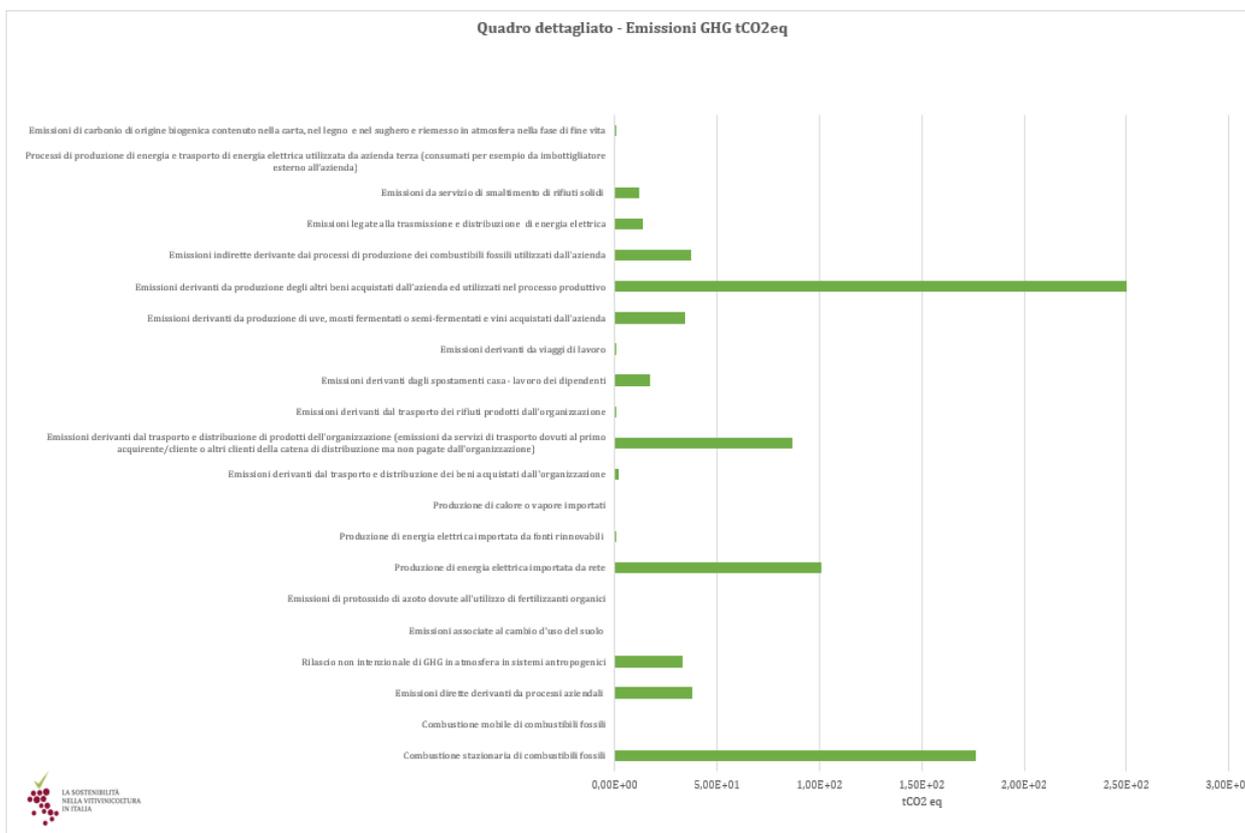
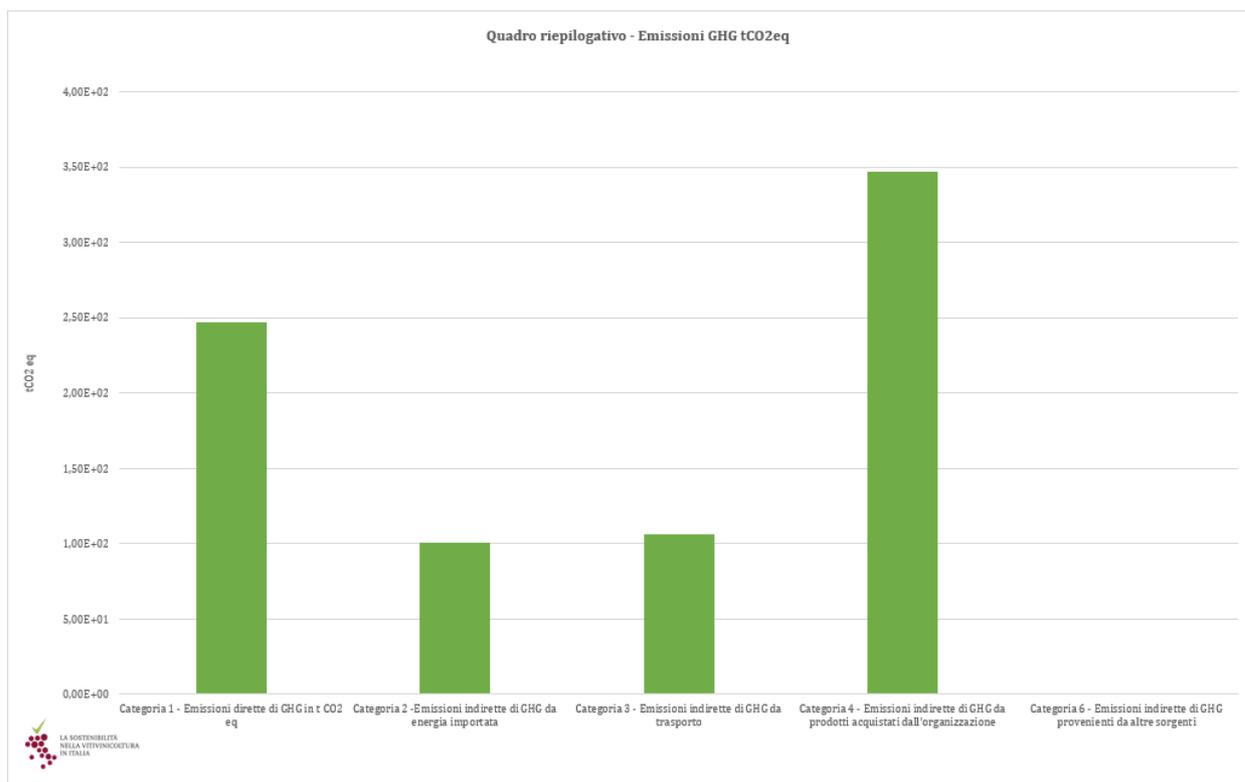
- Occupazione del suolo: in base al fascicolo del produttore si è calcolata la percentuale della vite rispetto agli ettari coltivati: 18,3%
- Personale dipendente: le 4 macroaree (cantina, colture extra vigneti, stalla, amministrazione) stabiliamo che abbiano medesimo peso ponderale sulle ore lavorate: pertanto la cantina riveste il 25% del monte ore
- Rifiuti: in base alla percentuale di ore lavorate per i vigneti, sul totale ore complessive si determina il criterio di allocazione dei kg di rifiuti prodotti: 34,3%
- Allocazione dell'energia elettrica prelevata dalla rete e prodotta da fonte rinnovabili: in azienda sono presenti contatori per ogni linea di prelievo dalla rete elettrica, così come sono presenti contatori dedicati di produzione e cessione per gli impianti rinnovabili. La cantina riveste il 56% dei consumi generali della sede di Azzano. Imputiamo invece il 100% dei prelievi per le sedi di Porcia e Palse, direttamente collegati con vigneti o commercializzazione vino. Medesimo approccio è stato utilizzato per la riallocazione delle produzioni fotovoltaiche: 56% dei kWh prodotti ad Azzano sono imputabili ai vigneti/cantina, mentre per Palse vengono conteggiati tutti i kWh prodotti per il capannone a servizio vigneto.

6.5 Risultati dell'inventario

Totale impronta carbonica t CO₂ eq 801,52 (+10%)

Nel 2019 era t CO₂ eq 727.

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.



6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

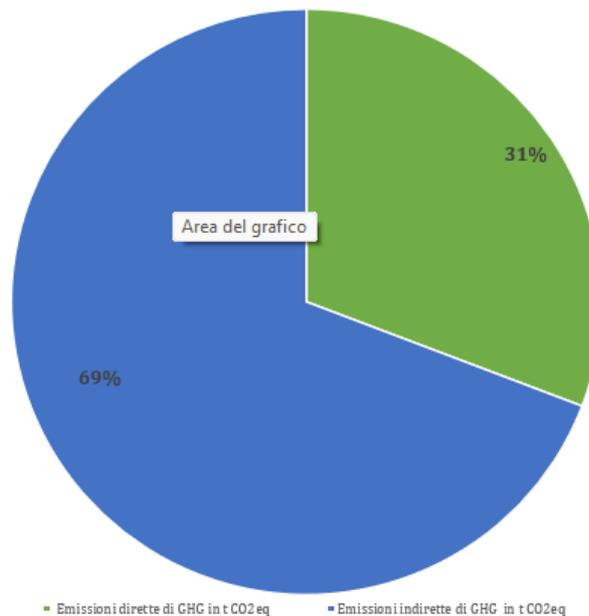
Gli impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile costituiscono una compensazione notevole delle emissioni: nel grafico si evidenzia la sola componente in prelievo.

Per quanto concerne le categorie interessate da emissioni di GHG che pesano negativamente sul bilancio aziendale vi sono:

categoria 1 – Emissioni dirette (legate alla produzione e processi aziendali)

categoria 4 – Emissioni indirette da prodotti acquistati dall'organizzazione

Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



In termini complessivi le emissioni dirette rappresentano il 31% delle emissioni totali.

6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza è stata calcolata complessivamente e per categoria; il valore complessivo è 1,3 (bassa) e per categoria:

categoria 1 – 0,4 (bassa) categoria 2 – 0,2 (bassa) categoria 3 – 0,2 (bassa) categoria 4 – 0,6 (bassa) categoria 6 – 0,0 (bassa)

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Rispetto al 2019 si registra un + 12,8% di uva entrata in cantina e quindi maggior lavoro ed emissioni. Inoltre vi è anche un + 17,6% di vino prodotto, di cui +55% di bottiglie e + 5,9% di bag in box. Ciò significa più materie prime per la trasformazione, più consumi diretti e più trasporto su strada.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Rispetto al 2019, su indicazioni del Ministero, nel file di Calcolo non sono stati considerati i bag in box a livello quantitativo (nr di confezioni) ma solo a livello di litri imbottigliati. Il risultato non cambia.

11 Altre informazioni

Per il calcolo indicatore ARIA si è utilizzato il file trasmesso dal Ministero:

CF organizzazione_v.1.3_BiB

perché considera tra i materiali in input anche le componenti i bag in box.

*(il file per le sole bottiglie è invece denominato **calcolo CF organizzazione_v.1.3**).*



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero della Transizione Ecologica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA